

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . > 9.50
 Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . > 11.—
 Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Febbraio

ALFONSO L'ULANO

È tutto silenzio nella terra del Cid. Coloro che credevano allo scoppio immediato di una rivoluzione sono rimasti disingannati. Egli è che le rivoluzioni scoppiano quando la loro ora è venuta; e quest'ora talvolta è — direbbe l'on. Cairoli — impreveduta ed imprevedibile.

Che Don Alfonsino, montato sul trono di Carlo V, si creda tramutato in un eroe, destinato dalla divina provvidenza a schiacciare l'idra della rivoluzione, lo si capisce. Simile ad un marito ingannato, l'ultimo a sapere la sua sventura è sempre il re; poichè i cortigiani stanno là, assiepati intorno a lui, per impedire alla verità di giungere fino alle sue orecchie. È una ribellione, chiedeva quell'ottimo gesuita che fu Luigi XVI? No, sire — gli rispondeva il ministro — è una rivoluzione!

Ma che Canovas de Castillo, acuto e consumato uomo di Stato, giochi in una carta la sorte della monarchia e quella della dinastia ad un tempo, sarebbe un fatto inesplicabile, se la storia e la scienza non insegnassero che quando una istituzione è consunta, nè serve più oramai che come istromento di oppressione o come inciampo al progresso, non solo non vi ha genio umano che possa salvarla, ma essa medesima, moltiplicando gli errori, affretta la propria rovina.

Nella Spagna infatti si rinnova lo spettacolo del 1868. Ora, come allora, la reazione più sfacciata trionfa: ora, come allora, la parte democratica viene perseguitata; ora, come allora, s'impone la cuffia del silenzio ai giornali; ora, come allora — perchè il paragone fosse completo — si proibiscono le riunioni politiche a più di 20 persone.... Insomma, lo specifico monarchico-costituzionale, in Spagna almeno, non ha avuto fino a qui un grande successo; e tutto ivi fa ricordare le lotte infeconde del regno borghese di Luigi Filippo e la catastrofe che ne fu la logica conseguenza.

Ma quanto durerà questo stringimento di freni? Quanto la pazienza del popolo spagnuolo, che, fra i popoli latini, è certo il meno paziente. Napoleone lo imparò a sue spese.

E allora, si salvi chi può; perchè un popolo, a cui si è tolta la libertà non solo, ma lo si è aggiogato al carro dello straniero — non per altro che per far stare ritto qualche momento di più il proprio trono — questo popolo proverà delle cecità strane e terribili.

Allora dica pure Pidal quan-

to più può giaculatorie, e Canovas invochi ad alte grida gli ulani di Bismark — ma nè quelle nè questi impediranno che *ai re in esiglio*, di Daudet, si possa aggiungere un personaggio di più: Alfonso l'ulano.

LA LIBERTÀ CON BEPRETIS

La Questura di Genova, obbedendo ad ordini superiori, ha vietato l'affissione del manifesto che l'on. Maffi dirige agli elettori di quel primo Collegio per raccomandare la candidatura dell'operaio Valentino Armirotti.

Il manifesto dell'on. Maffi ha potuto ottenere senza inconvenienti l'ospitalità in molti giornali. Lo abbiamo letto questo manifesto e non vi abbiamo trovato nulla che giustifichi lo strano divieto della Questura genovese.

Pertanto tale divieto, oltre che essere una misura di reazione della più consortesca specie, prova un'altra volta quanto illogici e stupidi possono diventare gli atti d'un' autorità agli ordini d'un ministero trasformista.

Ciò per favorire la rielezione di Randaccio, il quale anzi si ripresentò ai suoi elettori dichiarando d'aver rinunciato al proprio ufficio e conservare la rieleggibilità.

I pentarchi alla loro volta sostengono certo Cambiaso.

Siamo alle solite!

La stampa trasformista — quella più sincera almeno — vuol cavare dall'attentato tutti i frutti possibili. A lei poco importa il sapere se il fatto di Corneto sia una tragedia, un melodramma, o magari una farsa, degna del trasformismo; quello che le preme si è che si dia un nuovo stringimento ai freni.

Vedete la *Gazzetta di Venezia*; essa, ancora l'altro ieri, chiedeva come prima vittima per l'affare di Corneto, nientemeno che la istituzione della giuria, una di quelle istituzioni da cui si giudica quanto un popolo sia libero e civile.

Un'altra bottiglia di vetro che si scopra lungo la linea ferroviaria — e si domanderà dai conservatori l'applicazione delle leggi eccezionali.

Inverità, c'è della gente che va a cercare le disgrazie col lanterino: così i moderati con le loro paure vere o no, vogliono spingere le cose all'eccesso senza capire che in fine compromettono quella monarchia, che, a parole, dicono di amare tanto.

Comunque, ci pensino loro: il partito democratico — che aborre il regicidio — saprà tenere testa ai nemici della libertà, come seppe tenerla a quelli della unità.

La libertà in Portogallo

Abbiamo già detto che in Portogallo, il progetto di revisione della Costituzione, sottoposto all'esame delle due Camere è stato in principio adottato, dopo una lunga discussione ge-

nerale intorno all'opportunità di quella misura.

Attualmente la Camera dei deputati ha incominciata la discussione degli articoli del progetto di riforma.

Fra gli articoli della costituzione ora vigente, il sesto, che istituisce una religione di Stato, e non permette se non agli stranieri l'esercizio degli altri culti, sembrava dover esser sottoposto alla revisione. La Camera ha deciso altrimenti; ed il Portogallo continuerà quindi a possedere una religione di Stato. Un emendamento tendente a stabilire la libertà dei culti è stato respinto da settantun voti contro dodici. Non abbiamo bisogno d'insistere sulla gravità di una tale decisione. Non si può tuttavia astenersi dal rammentare che questa decisione giunge appunto sei mesi dopo il riconoscimento della libertà dei culti in Russia; riconoscimento sancito dall'imperatore in occasione della sua incoronazione.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

17 febbraio (rit.)

Cronachetta

Tagliato fuori dalla politica mi accontenterò di...; che cosa? Non saprei dirvelo per ignoranza dell'antidoto della politica. A quest'antidoto vi ho pensato parecchie volte, e mi sono beccato il cervello inutilmente. Quando non ci sarà stata la politica i nostri nonni si dovevano occupare nei loro ritagli di tempo di metafisica, arrischiando di perdere il latino, come oggi un povero galantuomo perde lo scrigno con questa benedetta pentarchia. La quale pentarchia, ruzzolando giù giù, si è ingrossata a quel numero che uscì dalle urne.

Al cronista non è permesso di andare nelle nuvole; questo è precetto. Ma il cronista scrupoloso guarda tutti i giorni le nuvole, e dà una sbirciatina al termometro ed amica col barometro per dire al grosso della gente, armata di ombrello, che il sole intiepidirà l'azzurro cielo.

Piove, governo canel! È stato un brusco passaggio, un tiro mancino questo voltafaccia del cielo. Cosicché non c'è più altro pel suo verso. Alcuni studenti poi da una settimana rivoltati i cappotti, i cappelli a pan di zucchero, e, un dei nasi lunghi una spanna, passeggiano su e giù, con la naturalezza dei deputati... trasformati.

Se ci avessi un ritaglio di... *Bacchiglione* vorrei schiccherarvi la mia opinione sopra questo « costume » alla mano, di poca spesa, e che può essere un indizio, una rivelazione, e magari una canzonatura a coloro che stanno in alto. Forse la questura ne ebbe fumo, e prendendo partito dallo schiamazzo, che la ragazzaglia faceva a così fatte mascherate, si è ficcata di mezzo acchiappando per giunta qualche duno.

I maligni dicono che questo acchiappare è l'effetto di un certo pizzicore che tormenta le dita dei chiappini, dopo che non seppero gettare avvedutamente la rete. E c'è della gente che crede qualmente i bracci

della questura vadano scodinzolando tra la folla, e dell'altra che aspetta un'inchiesta, ad un movimento nella giustizia.

Parlando di ciò si trova l'addentellato per due chiacchiere sulle condizioni politiche giudiziarie anche dal di fuori dalle mura. Non vi dirò quanto facilmente immaginerete, e mi basterà l'accennarvi al vivo desiderio della interpellanza sulla politica interna, la cui brutta piega ha qui pure lasciato intravedere che cosa nasconde, e si lavora perciò alacremente per la costituzione di un sodalizio tra tutti i garibaldini della provincia.

Il proclama dei promotori, semplice ed efficace, elevato e caldo, chiaro e pratico, fu accolto con entusiasmo, e le adesioni sono numerosissime. La mutuità tra i soci è lo scopo primo, il sentimento predominante; e serbare intera la libertà conquistata l'alto ideale, l'opera indefessa per tenerla lontana dalle ristizioni.

E... basta (!).

Esseste.

Notizie Italiane

Gli enologi

Gli enologi italiani convenuti a Roma per l'Esposizione tengono conferenze col ministro Berti onde studiare provvedimenti a vantaggio dell'industria vinicola.

Depretis ammalato

Lo stato di salute del Presidente del Consiglio non è nè peggiorato nè migliorato: è stazionario. Secondo la *Stampa* però starebbe meglio; invece il *Fanfulla* vorrebbe che il suo male di gotta fosse aumentato. Questo giornale pretende che la malattia di Depretis richieda molto cura.

Al posto di Zink

Riccardo Motta, addetto al consolato di Trieste, fu mandato a reggere temporaneamente l'Agenzia consolare di Spalato, in luogo del famoso Zink.

Notizie Estere

Al Tonchino

Si ha dal Tonchino che il generale Millot ha assunto il comando delle truppe e che Courbet ha preso il comando della flotta. Millot dirigerà le operazioni contro Bac-Nin.

Tra Russia e Germania

Il reggimento russo di Kaluga manda a Berlino una deputazione che si presenterà al 27 all'imperatore Guglielmo, capo onorario di quel reggimento, per felicitarlo in occasione del settantesimo anniversario dacchè fu decorato col l'ordine di San Giorgio.

Uno dei granduchi accompagnerà la deputazione, quale rappresentante dello czar.

Allarme dei francesi

L'ammiraglio Jaures, comandante in capo della flotta del Mediterraneo, è giunto a Parigi per conferire col ministero circa gli avvenimenti del Sudan, potendo questi avere un contraccolpo sull'Algeria

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

sulla Tunisia, su Tripoli e sul Marocco.

La flotta dovrà esercitare una grande sorveglianza lungo tutta quella costa.

Brutti sintomi

A Belgrado corre voce che il partito del principe Karageorgevic abbia in animo di preparare una nuova rivoluzione per balzare dal trono il re Milano. Il loro disegno sarebbe di far insorgere prima la Bosnia e l'Erzegovina per creare imbarazzi all'Austria e impedirle di aiutare il re Milano, quindi di fomentare la insurrezione nella Serbia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 19

Presidenza Farini — Ore 1.15.

Riprendesi la discussione della legge sull'istruzione superiore e la Commissione presenta il nuovo articolo con la tabella per la tassa di lire 200 pagabile dai candidati alla libera docenza. — Ma l'articolo è poi ritirato.

Discutesi l'art. 40: « Garantiscesi la libertà d'insegnamento tanto per i professori ufficiali, quanto per i liberi docenti. »

Parlano parecchi oratori, specialmente opponendo che esso art. rimette in vigore quello 106, abolito dalla legge Casati. Propongonsi emendamenti; ma osservando Parenzo non potersi decidere subito la grave questione, propone il rinvio alla Commissione. Il relatore e il ministro accettano, e presenteranno domani l'art. 40 modificato.

Approvati l'art. 41 che sottomette gli studenti e gli insegnanti ai regolamenti disciplinari interni.

Morpurgo presenta la relazione della legge per il conferimento della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso. Urgente.

Dopo discussione, approvansi gli art. 42 e 43 relativi alle attribuzioni del Rettore e al numero dei professori.

Genala annunzia che la bottiglia sequestrata a Montalto alta 15 centimetri, conteneva 175 grammi di polvere pirica e 70 grammi di pezzi di cristallo. Era turata con sughero, aveva una miccia di 40 centimetri. Perquisita la linea, nulla rinvenni. L'autorità prosegue nelle indagini. Esprime il voto a nome del governo che piuttosto di un attentato al treno reale, trattisi di aggressione al carabinieri.

Imprendesi a discutere un art. aggiuntivo del ministro alla legge universitaria, relativo all'Università di Genova. Parlano parecchi deputati contro — altri proponendo che la discussione si estenda ad altre Università. Rimandasi il seguito a domani.

Comunicasi la morte del senatore Chiesi, pel quale il presidente esprime le condoglianze.

Levasi la seduta alle 7.

Corriere Veneto

Adria. — Dalla *Vite Preistorica alle macchine idrofore*, fu il tema intorno al quale, il prof. Bocchi, svolse all'Orfeo, una sua conferenza. Trattò la storia di Adria nelle differenti sue età. Deplorò vivamente che le sorti d'Adria in causa del malgoverno dei fiumi, si trovino sempre più pericolanti; e fece voti che a non lungo andare, la ferrovia Adriatico-Tiberina, ripassando sui ruderi del-

l'antica Popilia, apporti ad Adria quei benefici che le spettano per le favorevoli sue condizioni.

Oderzo. — Il *Progresso* di Treviso scrive che il Consiglio comunale il quale approvò l'aumento del dazio sulla farina di due lire al quintale è quello di Oderzo, ma l'autorità tutoria non ha approvato tale deliberazione.

Novigo. — Col giorno 26 verrà chiuso il sostegno a Brva-Badia e resta sospesa la navigazione sul Naviglio Adigetto, allo scopo di facilitare il ripristino delle arginature da Ponte Stramazzo al Passetto. La chiusura doveva aver luogo il giorno 14, ma venne ritardata per far luogo allo spettacolo della regata che la Società del carnevale organizza per il giovedì grasso.

Vittorio. — Scrivono alla Venezia dal riparto di Ceneda che vi si fa sentire impetuoso il bisogno d'un mercato settimanale. Dopo lo spostamento di tanti interessi, quel Riparto langue nell'inedia e nell'abbandono.

Cronaca Cittadina

Banca Veneta. — Installato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, questo Istituto di credito riprese e nella sede di Venezia e nella Succursale di Padova le ordinarie operazioni.

La crisi superata in mezzo a tanto scoraggiamento e alle conseguenti esagerazioni create dalla fantasia del pubblico dimostrò all'evidenza che ad onta delle gravi perdite subite dalla Banca per le frodi perpetrato, il suo portafoglio era saldissimo. La restituzione di circa trenta milioni fatta dalla Banca nel corso di un anno senza negare una rinnovazione cambiarla e senza ritardare di un'ora il rimborso di un deposito forma una garanzia indiscutibile della capacità e saggezza dei nuovi direttori, i quali ora non manchi la fiducia dei nostri capitalisti, speriamo in breve tempo, sapranno restituire all'Istituto l'antica floridezza.

Se però noi ci felicitiamo coi nuovi preposti della Banca Veneta per la loro avvedutezza, e per aver allontanato dal paese un grande disastro, poichè è vano dissimularlo, la Banca Veneta e al commercio, e alla industria ed all'agricoltura di tutta la regione veneta rese di non lievi servizi, non possiamo a meno di biasimare alcuni di coloro che in parte

APPENDICE

Teatro Concordi

IL CONTE VERDE — Libretto di Carlo d'Ormeville, Musica di Giuseppe Libani.

Prima di parlare della musica dell'ora fu maestro Libani non saranno fuor di luogo alcune parole sul dramma lirico del d'Ormeville.

Il signor d'Ormeville, non v'ha dubbio, è uno dei librettisti saliti in fama in questi ultimi anni.

Di lui parlammo in questa stessa stagione allorchè trattammo le nostre vezzose e sempre amabili lettrici sull'altra opera data per prima al Concorso intitolata *Salvator Rosa*.

Come dissimo di quello, altrettanto dobbiamo dire di questo: non è consono alla storia, anzi se ne distacca assai.

Il duca Amedeo VI di Savoia fu detto il *Conte Verde* perchè amava questo colore, e non vestiva che di verde, e non voleva altra bardatura nei suoi cavalli se non verdi, ed i suoi appartamenti tappezzati di verde.

Nato a Chambery nel 1334 a nove anni veniva chiamato a reggere il suo piccolo stato, tutore eragli il duca Ludovico, che a poco a poco allargava i suoi possedimenti mercè acquisti in contanti e mercè trattati.

moralmente responsabili delle malversazioni avvenute, invece di cooperare a sollevare l'Istituto da tanta iattura disperarono della salvezza e tentarono soppiantarlo col cercar di far aprire a Padova Succursali di altri Istituti di credito.

Se nei primi momenti del panico, e quando il commercio, specialmente risentì i gravi colpi, era da approvare la domanda di quelli che chiesero al Banco di Napoli la istituzione di una Succursale tra noi, non esaudita la richiesta, e visto che la Banca Veneta resisteva impavida alla bufera, fu certo atto per nulla commendevole lo sbrattarsi di alcuni già grossi scontisti della Banca Veneta e giustamente esclusi da ogni ulteriore ingerenza in quella azienda, per far aprire qui alla Banca Toscana una Succursale.

Molte onestissime famiglie di Padova e Venezia impiegarono la loro modesta fortuna in azioni della Banca Veneta: i danni da questa subito fecero deprezzare assai il valore di queste azioni; ma se oggi l'Istituto riprese il suo ordinario andamento, può tornar utile alla generalità dei cittadini, e rimarginare le sue perdite con operazioni savie, noi crediamo sia debito d'ogni galantuomo di concorrere a questa riedificazione morale e materiale, ed aiutare in ogni guisa il risorgimento della Banca Veneta.

Nello scorso anno specialmente le medie fortune devono aver risentiti i danni della chiusura degli sconti alla Banca Veneta. Ora che questi si riapsero, noi auguriamo all'Istituto l'antica prosperità, e d'arrivarci ci affida l'onestà e l'attività dei suoi preposti.

Padova ed Ischia. — Abbiamo sott'occhio il resoconto del comitato cittadino per soccorso ai danneggiati del terremoto d'Ischia.

a) Il comitato raccolse complessivamente lire 3166.39, di cui ne furono versate alla tesoreria lire 3148.34, poichè fra spese e viglietti di banca distrutti siccome falsi, emergono altre lire 18.95. Il comitato poi ebbe a rifondere per spese lire 13.95.

b) L'intendenza di finanza però, oltre alle lire 3148.34 raccolte e versate dal comitato, incassò e spedì in sei volte al comitato centrale di Napoli altre lire 5891.94.

c) Altri corpi morali, comuni, associazioni e privati della città e provincia spedirono direttamente a Napoli altre lire 9504.54.

Riassumendo queste bellissime ci-

Questo *Conte Verde* tenne prigioniero nel castello di Moncalieri Filippo figlio di Giacomo principe di Acaja che vi morì alla fine senza mai aver veduto faccia di giudice.

Prese parte alla crociata ordinata da Papa Urbano V, e corse fino in Palestina, e per opera dei Veneziani ebbe egli pure la sua parte di merito nella liberazione dell'imperatore Paleologo da Stratimiro re dei Bulgari.

Reduce in Torino fu il fondatore dell'ordine equestre supremo della *Nunziata*; impose ai quindici cavalieri che doveano esserne insigniti l'obbligo della castità e di recitare quindici Ave Maria ogni mattina.

Nel 1381 si mise al servizio di Lodovico d'Angiò discendente da quel Carlo d'Angiò che i Siciliani coi gloriosi Vespri cacciarono dal loro territorio, ed al soldo di costui combattè gli Aragonesi di Napoli, dove morì di peste due anni dopo.

Chi ha letto il libretto del d'Ormeville potrà farsi un giusto criterio di quanto esso sia fedele alla storia.

Però a dir vero sono nel dramma stesso quà e là delle situazioni ben ideate e condotte.

Tale per altro non è quella del quarto atto in cui il *Conte Verde* si fa entrare in un convento di monache assenziente la superiore la quale si esprime così

Negar l'ingresso al Duca Non si può, ne si deve: usci e cancelli

fre, che dimostrano quanto Padova nostra siasi distinta in quest'opera di carità abbiamo — il che ci dispensano da qualsiasi commento — che complessivamente furono spedite lire 18,544.82.

Il festival di domenica. — Troppo tardi per pubblicarlo subito nella sua integrità riceviamo il resoconto dei prodotti ottenuti dal festival della scorsa domenica in Piazza Unità d'Italia.

Il risultato complessivo dà: Per la Cassa di Soccorso per gli studenti nette lire 1341.89.

Per la Congregazione di Carità lire 968.89.

Padovani a Thione. — Leggiamo nell'*Adriatico* che in una riuscitissima festa data a quella Società del Casino, si prestarono, invitati gli egregi dilettanti di canto, nostri concittadini, signore Pizzati e Venturini ed i signori Fiorentini, Sartorio, Penada e Rizzo che sotto la direzione del valente maestro concertatore sig. Marchesi fecero passare una deliziosa serata.

Matrimonio. — Ci si partecipano le faustissime nozze oggi seguite fra la gentilissima signorina Elina Biaggini di qui e il signor Giacomo Ivancich di Venezia. I nostri augurii e le nostre congratulazioni sincere agli sposi e alle loro famiglie.

Corse cavalli. — Per accordi presi fra il municipio e l'apposita commissione, si avverte che le solite corse annuali avranno luogo nei giorni 6, 10 e 13 luglio p. v. Apposito programma ne determinerà le norme.

La festa della Società dei Camerieri. — Com'era a prevedersi la festa data dai camerieri è riuscita benissimo; molta gente, ordine perfetto, allegria moltissima; si danzò fino quasi alle sette del mattino.

Onore ai promotori e ordinatori.

Un giusto lagnu. — Ci giungono dei lagni dai pacifici cittadini di borgo S. Croce, lagni giustissimi che noi di buon grado appoggiamo, tanto più che pare che qui si pensi poco a quella via che costituisce una parte molto importante della nostra città. Pare che gli incaricati dell'ordine e della sicurezza comune non amino le passeggiate che li portano fuori dalle tre o quattro contrade principali, e che per conseguenza a S. Croce si scorga molto raramente il venerabile copicopio delle guardie municipali. E specialmente alla domenica molte famiglie di quel borgo

Schiudansi a lui: ch'ei venga.

Effettivamente ei viene con seguaci armati di tutto punto per cercare *Laura*, e più ancora per sersersela al petto dopo ch'ella avea fatta la solenne professione religiosa. Poteva ciò accadere senza scomunica e senza orrore nella metà del secolo XIV°?

Ed ora passiamo alla musica.

Questa opera del romano maestro Libani venne scritta per Roma stessa e venne data all'Apollo nel 1873, poesia corretta e modificata fu riprodotta al Politeama di quella città.

A Padova sulle scene del Concordi venne data la prima volta nel 1875 e ebbe ad interpreti la Pozzi-Ferrari, Ernesto Ronconi tenore, Navy baritone, Dalby-Boetti *Laura*, ed ebbe a direttore e concertatore d'orchestra quel Riccardo Drigo che ora tien alta la bandiera dell'arte musicale al grande teatro in Pietroburgo.

Noi nè vogliamo nè possiamo far confronti, certo si è che in quell'anno piacque assai ed il povero maestro Libani che trovavasi allora nella nostra città ed ora all'altro mondo, ebbe ovazioni ed applausi non pochi.

L'opera del Libani, come superiormente notammo consta di quattro atti.

Il primo atto passò freddino freddino, avrebbe però in se qualche effetto popolare, efficace e di buon gusto. Grandiosa è la frase del torneo,

si lagnano di tale mancanza, perchè in quei giorni una vera onda di piccoli paci invade i sotto portici, facendo uno schiamazzo indiatolato per ore ed ore avanti alle finestre delle stanze del pianoterra, cantando molte volte canzoni che non sono fiori di finezza e moralità, o facendo ad alta voce ragionamenti che non devono certo suonare graditi alle orecchie degli abitanti, e specialmente della parte femminile, del borgo. Ci sembra che un reclamo sia giusto, e che in seguito a questo le signore guardie si decidano a spingere le loro escursioni fino al Borgo in questione che la desidera vivamente.

Spiegazione. — Abbiamo ieri riferito di un carretto trovato senza ruote e senza timone in Via Torricelle.

Si rilevò che era di un certo Pietro Berlai, e che era stato là trasportato da quel povero pazzo di cui narriamo che aveva tentato di gettarsi nel Bacchiglione.

Teatro Concordi. — Questa sera vi sarà la beneficiata dell'esimio baritone signor Peltz, il quale oltre al *Conte Verde* del Libani, canterà anche l'atto 3° dell'*Ernani* del Verdi. Non dubitiamo punto che i nostri cittadini, accorrendo numerosi, vorranno dare un bell'attestato di simpatia al valente artista.

Una al di. — Bernardino, tamburino della milizia mobile francese, fa i suoi ventotto giorni. Suo padre va a trovarlo e gli dicono che è agli arresti.

— Che ha fatto quel monellaccio?

— Ha battuto indebitamente.

— Chi?

— La generala.

— Briccone! Gli sta bene! Imparerà a mettere le mani addosso ai superiori.

Bollettino dello Stato Civile del 16 febbraio

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 1

Matrimoni. — Caricato Antonio di Luigi, calderai, celibe, con Baro Maria di Giuseppe, casalinga, nubite, di Padova.

Morti. — Cestaro Luigi di Bortolo, d'anni 1 mesi 10 — Capuzzo Candida di Gaetano di mesi 11 — Menegolli Antonio di Egenio, di mesi 8 — Forte Antonio fu Cristiano, d'anni 54, oste, coniugato.

Tutti di Padova.

Brunazzo Marcanzin Santa fu Angelo, d'anni 79, villica, vedova, di Selvazzano — Barbiero Girolamo di Domenico, d'anni 29, caffettiere, celibe, di Mirano.

e qualche pregio ha in se il cantabile del tenore, senonchè il frastuono degli ottoni e della gran cassa è eccessivo.

Nel secondo atto sonvi, la romanza del tenore nella quale viene sempre meritatamente applaudito il Ferrari, ad essa segue il *duo* con *Gilberta*.

Nello stesso atto l'aria del baritone è di effetto e fu cantata egregiamente dal signor Peltz, essa fruttò molte chiamate all'artista e ne fu chiesta la replica.

L'aria dei fiori di *Laura* cantata dalla signorina Bourmann venne pure applaudita. E' un pezzo questo che ricorda assai d'avvicino il *Faust* e la sua strumentazione è di qualche rilievo.

E qui mi compiaccio di notare quell'aria solo per violino eseguito alla perfezione dal maestro dell'Istituto Musicale di Padova sig. Cimegotto che suscitò vero entusiasmo nel pubblico, al quale sussegue l'entrata del violoncello suonato dall'altro professore dell'Istituto sig. Baragli pure applaudito.

Nel quart'atto la romanza di *Gilberta* racchiude una buona melodia che ha però dell'affinità con altra del *Roberto il Diavolo*. In questa romanza venne applaudita la signorina Dotti.

Il coro della vestizione appartiene allo stile (e lo dicasi pure) troppo schiettamente religioso per una scena da teatro.

LISTINO BORSA

Padova 20 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	92.35. —
idem fine »	92.40. —
Genove »	78.25. —
Marche »	1.23.3/4
Banco Note Aust. »	2.08.1/4
Banche Nazionali »	2216. —
Mobiliare Italiano »	886. —
Costruzioni Venete »	357. —
Banche Venete »	188. —
Colonificio veneziano »	230. —
Tramvia Padovano »	182. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Il Conte Verde* — Ore 8.

Diario Storico italiano

20 FEBBRAIO

Era doge di Venezia Francesco Foscarelli che da molti anni governava con senno e gloria la repubblica; la qual cosa però non piaceva troppo al terribile Consiglio de' Dieci il quale si propose ogni via per umiliarlo e degradarlo.

Non trovando alcun modo in danno del Foscarelli, ricorse a quello si perfido di accusare il di lui figlio, Jacopo, di tener pratiche segrete e aver ricevuto doni e denari dal duca di Milano, nemico della repubblica, per il che torturato questi e processato fu condannato al bando.

Chi non conosce ora la pietosa storia de' due Foscarelli che fu ridotta ad opera in musica, prodotta sulla maggior parte de' teatri italiani?

Amante Jacopo della sua patria, tenero della moglie e de' figli, ricorse a tutti i mezzi per essere ricondotto a morire nelle braccia de' vecchi genitori, non senza indicare anche la protezione del duca stesso di Milano, locchè lo rese maggiormente sospetto al Consiglio.

Vi fu ricondotto però, ma non per altro che per essere processato e torturato per la terza volta, e condannato a perpetuo esilio in Candia, il che accadeva in questo giorno 20 febbraio 1445.

Un po' di tutto

Un duello fra militari. —

Ieri, a Chiappo ebbe luogo un duello alla sciabola fra il colonnello Crotti del reggimento di cavalleria Montebello, ed il tenente Progliner messo in aspettativa giorni sono.

Vi furono quattro assalti, da cui il signor Progliner riportò tre ferite, una al fronte e due al ventre di cui una grave assai.

Il colonnello Crotti riportò una ferita contusa al fronte.

Gli italiani in America. —

Dal comm. Ruffo, regio console a New-

La signorina Dotti in questo spartito non trovò al suo posto, la tessitura di esse non confà certamente ai suoi mezzi vocali, ebbe però applausi meritati.

La signorina Bourmann è una esordiente, una novità artistica di zecca, è giovanissima ed entra nella spinosa carriera dell'arte sotto buoni auspici perchè ebbe non solo a sostenersi, ma anche a farsi applaudire, è fornita di una buona voce, vibrata, ma bisogna non dimentichi lo studio e non si fermi sugli allori ottenuti. Ella ha bisogno di studiare la lingua del sì, e soprattutto il fraseggiare, e la sillabazione italiana.

Nel resto la musica del *Conte Verde* non ha un andamento regolare, ma va per così dire a sbalzi, e se quà e là trovansi delle buone frasi cospicue di un senso melodico che di tratto in tratto vi rifolge, ha però momenti triviali e fragorosi per cui fa talora stordire.

Il basso sig. Ercolani non ha parte ed è sacrificato; ma in quanto gli era possibile contribuì al buon esito dello spettacolo.

Concludiamo gli artisti vennero applauditi e lo saranno forse di più rinfrancati che sieno nelle loro parti e nell'insieme più compatti; ma che il *Conte Verde* abbia piaciuto, come piacque la prima volta che venne dato sulle medesime scene al Concordi non lo si potrebbe dire sicuramente.

York, fu inviato al nostro ministero degli affari esteri un rapporto dal quale rileva che nel 1882 immigrarono negli Stati Uniti 29,437 italiani.

Negli ultimi anni non si era mai arrivati a questa cifra.

Durando il movimento degli emigranti in queste proporzioni, nel 1893 vi sarebbe negli Stati Uniti più di un milione d'italiani.

Un curato feroco. — Un comune dei dintorni di Gannet (Francia) fu teatro d'un brutto fatto.

Il curato credendo aver giusto motivo a lagnarsi d'uno de' suoi parrocchiani, lo accostò e gli mosse vivi rimproveri e dopo le parole lo percosse alla testa con un terribile colpo di bastone piombato che gli spaccò il cranio e lo rovesciò coperto di sangue.

Il poco docile ministro di Dio fu arrestato.

L'epilogo di un dramma. — I lettori non possono aver dimenticato un triste dramma avvenuto in Milano dodici anni or sono.

Achille Agnoletti, nato di buona famiglia ferrarese, annegava miseramente un suo figlio nella roggia Gallesca.

I giurati milanesi, non ostante che l'Agnoletti si sforzasse di attribuire non a delitto, ma a fatalità disgraziata la morte della sua creatura, lo condannarono ai lavori forzati a vita.

L'Agnoletti scontava la sua pena nel bagno di Finalborgo Marina, dove è morto, alla età di 49 anni, venerdì 15 del mese corrente. Nel bagno si comportava bene.

Ultima Notizia

Il preteso attentato

Ogni nuova informazione sul preteso attentato di Corneto ci conferma nella primitiva idea che non si tratta punto di un attentato.

Adesso va anzi sempre più prevalendo il dubbio che non si tratti che di una semplice allucinazione del carabinieri.

Non escludesi che contro lui possa essere stato tirato qualche colpo tanto più che nelle macchie adiacenti aggiransi noti banditi. Ma tutti gli altri particolari sembrano inverosimili, inadeguati ad un attentato. Le informazioni pervenute al Ministero dell'interno non danno maggior luce. Nemme-

Il maestro sig. Grisanti e la sua orchestra fecero il loro dovere né certamente si possono ad essi fare appunti. Benissimo le masse corali dirette dal maestro Oréfice. Buona la messa in scena ed il vestiario.

Il teatro alla prima sera era affollatissimo, anche i palchetti erano adornati da eleganti signore della città e forestiere, notammo infatti dell'animazione alla quale pur troppo in quest'anno non eravamo abituati.

A rivederci al teatro Verdi, nel quale si sta lavorando giorno e notte per essere pronti alla grande apertura della vecchia fiera del Santo.

Tutti si ripromettono grandi cose per allora.

La prima sera dell'apertura dell'«*Novo*» ora Verdi sarà certamente una festa, un sogno delle mille ed una notti, che così diverranno mille e due.

Un'onda di luce (per ora a gaz) riverbererà sopra testine raffaellesche di donne, sopra cavalieri dalla cravatta bianca e dalla corona di carta. Brillanti, pietre preziose, rubini, smeraldi, rinfrangeranno quei beggi; sarà una cosa che farà dimenticare essere Padova una città di provincia. E se verrà Verdi poi in persona?... Allora?... chi vivrà vivrà...

EUSTORGIO CAFFI.

no risulta che il personale di guardia e il personale del treno abbiano uditi colpi. Il governo ordinarà, che l'istruzione proceda severissima.

Lo stesso *Popolo Romano* dichiara poi di non potere, fino a maggiori prove, ammettere che siasi trattato di attentato, e neppure di semplice dimostrazione. Quasi tutti gli altri giornali esprimono analoga opinione.

Incominciata a schiarirsi la prima parte dell'enigma, resta la seconda: quanto c'entrino i trasformisti in questa faccenda!

Ecco, con buona pace della *Venezia*, quanto resta ancora a precisarsi. Ma lasciate a lei le solite frasi inriportabili, ci riferiamo a quanto sullo stesso argomento scriviamo in prima pagina.

L'allucinazione del Varicchio per poco non fu proprio, con buona pace della poco sullodata, per i signori trasformisti... un vero terno al lotto. Peccato che sia stato un fiasco!

Il giornale veneziano, a cui la bottiglia di polvere pirica è salita alla testa, se la è pigliata col *Bacchiglione*, che, nel suo buon senso, aveva già giudicato l'attentato di Corneto e il partito che da quella buffonata saprebbero trarne i nostri conservatori.

Cari signori, un attentato è una fortuna; ma per chi? Per i nemici della libertà e del progresso.

Voi, con Passanante, sorprendendo la buona fede del paese, faceste cadere Cairoli; colla bottiglia di Corneto speravate liquidare la Sinistra e inaugurare il sistema della forza!

Ma il paese vi risponde: *Mascareta, te conosco!*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 19. — La Camera approvò il progetto che crea delle scuole militari per i figli dei militari. Respinse un emendamento di Freppel, il quale proponeva di crearvi dei cappellani. Campenon, ministro per la guerra combattè questo emendamento.

Parigi, 19. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto sulla ripartizione del prestito. Ogni sottoscrittore di rendita liberata riceverà 15 franchi di rendita. Il rimanente dei sottoscrittori di rendite liberate si ridurrà proporzionalmente a 58 e 61 per cento. Le sottoscrizioni non liberate non riceveranno nulla.

Vienna, 19. — Camera — Il ministro del Commercio presenta la convenzione commerciale firmata a Parigi colla Francia e coll'Austria, raccomandandone la sollecita approvazione.

Londra, 19. — Gladstone, rispondendo a Moore, dice che nessuna ragione vi è da credere che il governo italiano sopra la questione della proprietà della Propaganda abbia intenzione di agire in modo che l'Inghilterra sia obbligata di intervenire. Lumley è incaricato di prestare i suoi buoni uffici, se l'occasione si presenta.

Lo *Standard* conferma il convegno dei tre imperatori.

Lima, 19. — Dicesi che le trattative di pace fra il Chili e la Bolivia sono sospese.

Parigi, 19. — Il re dell'Annam telegrafò a Grévy, esprimendogli la sua soddisfazione per l'immersione del cavo sottomarino che renderà più intimi i rapporti fra i due popoli. La spesa per trattato si ratificherà prossimamente con qualche attenuazione.

Belgrado, 19. — La formazione del gabinetto fu ritardata all'ultimo istante, causa i negoziati con alcuni membri designati; la nomina del Gabinetto è attesa prossimamente.

Vienna, 19. — Camera — Schonerer svolge una mozione secondo la quale dovrebbero soccorrere le famiglie degli individui espulsi in base ai provvedimenti eccezionali. Taaffa dichiara che si espulsero fuori 23 stranieri e 215 austriaci. Legge un brano della *Zukunft* di Budapest, in cui le famiglie degli espulsi sono invitate a non accettare soccorsi dallo

Stato. La mozione di Schonerer è respinta con voti 155 contro 25.

Parigi, 19. — La Camera discute l'organizzazione dell'istruzione primaria; approvò l'articolo che stabilisce che l'insegnamento si affiderà esclusivamente ai laici. — Freppel combatte l'articolo, e disse che è il grido di guerra all'ultima enciclica.

Si discuteranno giovedì le spese risultanti pella nuova organizzazione. Il voto è dubbio, causa la situazione finanziaria.

Gli inglesi in Egitto

Suakin, 19. — Gli insorti intimarono ripetutamente alla guarnigione di arrendersi.

Madrid 19. — Una fregata spagnuola recasi a Suakin.

Suakin, 19. — La guarnigione di Tokar fece una sortita, attaccò il nemico, uccise e ferì parecchie persone, catturò una quantità di bestiame.

Cairo, 19. — Hassi da Suakin essere vicina la completa guarigione del colonnello Messedaglia, ferito nella rotta di Tokar. — Il proclama di Gordon è pienamente confermato.

Kartoum, 19. — Gordon fu ricevuto da una folla entusiasta baciandogli le mani e i piedi acclamandolo sulano del Sudan. Egli pronunziò un discorso, disse: « Vengo senza soldati, coll'aiuto di Dio per riparare ai mali del Sudan. Non combatterò con altre armi che colla giustizia. Non avrete più baschibozuk. » Le popolazioni dichiarano che Gordon accorda loro più che il Mahdi.

Londra, 19. — Comuni — Gladstone smentì che l'esercito egiziano si licenzierà. Rispondendo alle relative domande egli dichiara che non può ammettere che Gordon abbia fatto un proclama sanzionante la tratta degli schiavi. Fitz Maurice dichiara che il governo nulla ricevette che confermasse la presa di Tokar.

Cairo, 19. — Dietro domanda di Baring, l'esercito d'occupazione si rinforzerà. Imbarcarsi a Malta e 2. Gibilterra truppe dirette all'Egitto.

Il *Times* ha da Berlino: È smentito assolutamente che la Germania insista perché l'Inghilterra proclami il protettorato dell'Egitto.

IN MACCHINA

Londra, 20. — Comuni — Edwison ritira un suo emendamento. Quindi la mozione Nortkote viene respinta con 311 voti contro 262.

Granville e Gladstone rispondono ambigualmente alla Camera dei lordi e ai Comuni sulle domande relative al proclama di Gordon ed esprimono la fiducia che Gordon prenderà misure per impedire che si ricominci la tratta degli schiavi. Gladstone congettura che la chiave della questione è da trovarsi nella distinzione fra la schiavitù del Sudan e la tratta degli schiavi.

Northampton, 20. — Bradlaug fu rieletto con voti 3922 contro Richards conservatore che n'ebbe 3488.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DICHIARAZIONE

Egregio sig. Direttore,

Le sarei molto obbligato se volesse aver la bontà di far inserire nel di Lei reputato giornale la seguente mia dichiarazione, tendente a dimostrare che a solo scopo di non vedere posta sul lastrico per mia cagione un'amica famiglia colla quale da molti anni convivo, spontaneamente si, ma con dispiacere, mi allontanano da essa, abbandonando al servizio a cui era addetto, avendo trovato subito altra occupazione.

L'unico voto che esterno in prò di tutti i componenti quella disgraziata famiglia, che per quanto lo consentivano i miei mezzi, non ho mancato di contribuire pel loro ben essere sia fisicamente, che moralmente, si è che cessi una volta per sempre la ingiusta e sleale persecuzione di cui furono fatti segno.

Che se l'eccessivo rigore spiegato contro quegli infelici può essere solamente scongiurato col mio allontanamento, mi assoggetto volentieri al doloroso distacco, e mi chiamerò ben fortunato se vedrò ridonata la pace e la tranquillità a coloro che io amava più che fratelli.

Ringraziandola, sig. Direttore, per l'ospitalità che Ella vorrà accordare nelle colonne del di Lei accreditato giornale a questa mia dichiarazione, con distinta considerazione mi creda

Suo dev.mo

TARGA ANTONIO

3223

ex-cuoco al Casonetto.

LOTTERIA VERONA

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per L. 2.500.000

Chiusura dell'Emissione

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono da Lire 5 per 5 numeri caduno » 10 » 10 »

i quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori per concorso a tutti i premi, si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti Centinaia complete con Premio garantito.

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da Lire Cento sino a Mezzo Milione, sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 Febbraio, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali pel ritorno.

Saranno telegrafati

il giorno stesso della estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia, i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito gratis appena ultimata l'estrazione.

Inviare immediatamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli Bignon Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotteria.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3210

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884 alle ultime 1000 Obbligazioni Ipotecarie di compendio delle 5999 Obbligazioni costituenti l'unico debito del Comune.

Le Obbligazioni sono da Lire 500 cadauna fruttano L. 25 netta l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e si rimborsano in lire 500.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo di emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbraio 1884 Lire 468 pagabili come segue:

alla sottoscrizione	L. 50 —
al reparto	» 100 —
al 5 Marzo 1884	» 100 —
al 20 Marzo 1884	» 100 —
al 5 Aprile 1884 L. 118 —	
meno » 9 50	

per interessi anticipati dal 15 febb. al 30 giug. 1884 che si computano come contante.

Totale L. 458 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1.50 pagherà quindi sole lire 457.— ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia ipotecaria.
2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3. Vantaggio di esenzione di tasse.
4. Rimborzo a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1/2 per 100, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884

in Spezia presso la Cassa Municipale. in Spezia presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in Genova presso la Banca di Genova. in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Torino presso U. Geisser e C.^a in Roma presso la Banca Italiana. in Napoli presso la Banca Napolitana.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso i signori Cambiavalute, Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3216

Dal Carnevale alla Quaresima

si potrà passare questa volta con una delle più belle notizie possibili, vincendo, nella prossima Domenica, 24 corrente, uno dei cinque grandi premi da lire 100,000 ciascuno della Lotteria di Verona. Ultimi giorni per l'acquisto di centinaia completi.

La costipazione la più ostinata si guarisce rapidamente e senza spesa prendendo due capsule Gnyot ad ogni pasto. Per il passato queste capsule erano nere e disgustose al palato ora invece sono bianche e sembrano confetti. Sopra ogni capsula è impressa la firma E. Gnyot. Esigere sull'etichetta la firma Gnyot in tre colori e l'indirizzo: 19 Rue Jacob. Parigi. Trovati in tutte le farmacie. 214

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilari

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiatrici, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e premanti per pozzi, strettolij per sattuare ed imballare, strettolij per vino, sgranatoj, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148 Bianchi Pietro.

Dichiarazione dimenticata

La Ditta Lambertini prega inoltre tutte quelle persone che avessero depositato o venduto oggetti col pato di ricuonera, di presentarsi alla suddetta Ditta in Via Beccherie Vecchie N. 58 A che saranno loro restituiti gratuitamente.

AVVISO

Col 31 Gennaio venne riaperto il RESTAURANT PEDROCCHI.

Il Conduttore

3203

Visentini Antonio

Avviso per tutti (Vedi IV Pagina)

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALLY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	> 100
quella di Venezia con	> 30
e quella di Milano con	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	— » 451 » 91	— » 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	— » 346 » 29	— » 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	— » 638 » 77	— » 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	— » 423 » 43	— » 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	— » 514 » 78	— » 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	— » 782 » 74	— » 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	— » 988 » 26	— » 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	— » 294 » 31	— » 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	— » 437 » 30	— » 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	— » 859 » 24	— » 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	— » 1297 » 24	— » 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179
Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Via S. Prospero, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

Presso tutti i Profumieri e
Parrucchieri di Francia
e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISVIATO

da C.° FAY, PROFUMIERE
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Lucoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 4 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 MARZO alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

TALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3211

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano apertamente il lungo esperimento, che le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**.

In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 4 alla bottiglia. 2998

Si eseguisce Vignetti da Visita a L. 1,50 al cento